

sette giorni

Elezioni

La campagna per le elezioni amministrative che si svolgerà domani, 10 giugno, in 102 Comuni...

I comizi, le manifestazioni del P.C.I. hanno registrato ovunque un grande successo: venerdì 8 giugno, Togliatti concludeva in piazza S. Giovanni, in un'atmosfera di entusiasmo, la campagna elettorale a Roma...

Il segretario della D.C., on. Moro, nei suoi discorsi elettorali, ha ribadito la «continuità» della politica del partito di maggioranza...

In questo quadro, si spiegano l'inclusione in lista, a Napoli, di un triste figura, del «filosofo» della repubblica di Salò ed ex-assessore comunale misano, Edmondo Cione...

Lo scandalo

degli «encomi»

Martedì 5 giugno, il ministro della Difesa, on. Andreotti, con motivazioni che insultano un'intera città, ha conferito l'«encomio solenne» a due ufficiali del Carabinieri...

Questo episodio, che si verifica a pochi giorni dalla sparatoria di Ceccano, nella quale ha perduto la vita un altro operaio, Luigi Mastrogliacomo...

Lo sdegno dei lavoratori e dei cittadini per l'oltraggio all'antifascismo e alla democrazia è immediato: a Reggio, si hanno sospensioni di lavoro in tutte le fabbriche...

La richiesta al governo di revocare gli «encomi», raccolta dai parlamentari del P.C.I. e del P.S.I., si leva da tutto il Paese.

Energia

e Enti di sviluppo

Mercoledì 6 giugno, i giornali pubblicano un significativo documento: le decisioni del CEPES (Comitato europeo per lo sviluppo economico e sociale)...

D'altra parte, la notizia secondo cui la D.C. ha deciso di non accedere alla richiesta del decreto-emanazione (cioè dell'unica procedura in grado di bloccare la controffensiva contro la nazionalizzazione) dimostra come il partito di maggioranza relativa sia ancora rigidamente condizionato a destra...

Sempre mercoledì 6 giugno, vengono conosciuti i progetti che il ministro dell'Agricoltura ha presentato per gli Enti di sviluppo per l'agricoltura e per la riforma dei Consorzi di bonifica. Un altro «nodo» del programma viene, così, al pettine: dopo la scuola, dopo la nazionalizzazione dell'energia elettrica...

Costumi d.c.

Una corvetta per l'on. Moro

Uno dei vantaggi che abbiamo come cittadini repubblicani rispetto ai sudditi di Sua Maestà britannica, ci è sempre parso quello di non doverci amareggiare per il fatto che, a scopo di dipartimento, i reali se ne vanno a spasso con il vaffanculo e Britannia, sprestando un mucchio di benzina dello Stato...

La notizia, è ovvio, ci riempie di commozione e speranza. Commozione perché l'evento marino ci ricorda che siamo pur sempre un popolo di poeti, santi e navigatori...

Di qui non si sfugge. E poiché è impossibile che a questo l'on. Moro non abbia pensato e poiché non è neppure dubitabile l'onestà personale del segretario d.c., è chiaro che siamo davanti a una svolta nei rapporti fra la Marina e la cittadinanza...

Montecitorio

Primi articoli sulla Regione Friuli-Venezia G.

I liberali proporranno l'abolizione della Regione siciliana

A Montecitorio, ieri mattina, si è riunito il comitato parlamentare ristretto incaricato di unificare in un testo unico le proposte di legge costituzionali relative allo statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia...

Nel corso della riunione è stato approvato l'articolo 1 che dichiara costituita la regione e redatti gli articoli 4, 5, 6 e 7 relativi alla sua capacità legislativa...

Il comitato ristretto ha però rinviato, concordemente, l'esame dei punti maggiormente controversi. Su uno di questi punti il compagno on. Enzo Santarelli ha presentato a nome del P.C.I. una serie di emendamenti relativi alle particolari sal-

miari. C'è quindi da lodare l'on. Moro, per aver scelto modestamente per il week-end la modica corvetta-pensioncina Sentinella, il cui nome guerriero sembra un implicito omaggio alla «diga» antimunitista sugli spalti della quale, com'è noto, uiglia l'on. Moro.

Dunque, o italiani, coraggio! Le farò, si avvicina, e l'on. Moro, vi indica la strada per passare con poca spesa. Se ci è riuscito lui a farsi un week-end di due giorni sul mezzo da guerra della nostra Marina non si vede perché dovrebbero essere esclusi gli altri. Diranno: ma lui è segretario della D.C. E con questo? Non ci risulta che nei regolamenti della Marina da guerra ci sia un paragrafo in base al quale i segretari della D.C. possono essere ospitati gratis a bordo di corvette, con moglie e seguito...

La notizia, è ovvio, ci riempie di commozione e speranza. Commozione perché l'evento marino ci ricorda che siamo pur sempre un popolo di poeti, santi e navigatori...

Di qui non si sfugge. E poiché è impossibile che a questo l'on. Moro non abbia pensato e poiché non è neppure dubitabile l'onestà personale del segretario d.c., è chiaro che siamo davanti a una svolta nei rapporti fra la Marina e la cittadinanza...

Di qui non si sfugge. E poiché è impossibile che a questo l'on. Moro non abbia pensato e poiché non è neppure dubitabile l'onestà personale del segretario d.c., è chiaro che siamo davanti a una svolta nei rapporti fra la Marina e la cittadinanza...

Di qui non si sfugge. E poiché è impossibile che a questo l'on. Moro non abbia pensato e poiché non è neppure dubitabile l'onestà personale del segretario d.c., è chiaro che siamo davanti a una svolta nei rapporti fra la Marina e la cittadinanza...

Monopoli

La SADE si fa avanti

per gli idrocarburi

Dal nostro inviato

PESARO, 9. Il monopolio elettrico SADE è finanziariamente impegnato, con vistose cifre, nella lotta per il possesso dei giacimenti di idrocarburi. In questa sorda battaglia la SADE — alleata alla Montecatini — ha di fronte, separatamente, due contendenti non meno vistosi: la Edison e l'ENI.

Questa attività, in corso da cinque o sei anni a questa parte, è tenuta top secret dalla SADE. Nei suoi bilanci infatti, il monopolio elettrico veneto-emiliano, si è guardato bene dal fare accenno alla sua attività nel campo della ricerca degli idrocarburi, sottintesa si sa che nel '60 abbia speso qualcosa come mezzo miliardo per permessi e spese di ricerca e non meno di un miliardo nel '61.

Tutto ciò all'insaputa anche degli 80.000 azionisti, ad esclusione, naturalmente, dei grandi baroni (il Cim, i Gaggia, i Torchiani). Gli ingenti sovrappiuti elettrici hanno quindi permesso alla SADE (così come alla Edison) la espansione in nuovi settori industriali: l'autofinanziamento di queste nuovissime imprese.

Negli annuari delle società per azioni sono comparsi nuovi nomi di imprese impegnate nella ricerca degli idrocarburi e nella lotta per l'accaparramento dei permessi di ricerca e delle concessioni. Società come la Metarolo (capitale nominale mezzo miliardo), la CORIME, la Piave, la Chiaravalle, la San Giorgio, sono apparse sulla scena dell'iniziativa privata: dietro questi nomi si nasconde il capitale SADE, che in compartecipazione con la Montecatini lotta per il possesso delle forze endogene.

La battaglia della SADE si svolge essenzialmente su due fronti: SADE e Montecatini da una parte, ed Edison dall'altra sono in lotta per mettere le mani su una concessione di oltre 2.500 ettari, nella zona di Galantara (Fano di Pesaro), che presenta ottime prospettive di sfruttamento. La SADE e la Montecatini — attraverso le società Metarolo e CORIME — hanno già due permessi di ricerca nella zona. Un campo è già in attività: produce 30.000 metri cubi di gas metano al giorno, che viene venduto sul campo al prezzo di 13 lire al metro cubo.

La scoperta ha stuzzicato l'appetito della SADE e della Montecatini, che vorrebbero perciò estendere la concessione fino ad abbracciare quella più vasta di Galantara. Ma questa zona aveva del pari stuzzicato l'appetito della Edison.

Un'altra zona contesa è la Lucania. SADE, Montecatini e SNIA Viscosa sono alla caccia di permessi, ma si sono trovati di fronte a un osso non meno duro della Edison: l'ENI, il quale vorrebbe riservarsi l'esclusiva delle ricerche in tutta la Lucania. SADE, Montecatini e SNIA Viscosa hanno perciò unito le forze per battere l'avversario, rappresentato dall'ente di Stato. Quali pressioni si svolgono nei meandri dei ministeri, quali manovre siano in atto per il possesso delle concessioni lucane, non sarà difficile immaginare.

E' una lotta che richiede ingenti capitali e segretezza nelle operazioni, per non allarmare l'opinione pubblica la quale forse ritiene che la ricerca delle forze endogene sia un campo di esclusiva competenza dell'azienda di Stato e non invece un nuovo terreno di caccia per la espansione dei grandi monopoli. Per dare un'idea della vastità di interessi in gioco, basterà osservare che a tutto il '60 ad esclusione della zona padana riservata all'ENI risultavano attribuiti oltre 300 permessi di ricerca, e una sessantina di concessioni. Ma richieste di permessi e concessioni per altri quattro milioni di ettari erano già state avanzate al Comitato tecnico idrocarburi. Ai permessi già concessi e alle richieste sono naturalmente interessate le società che, con nomi diversi, fanno capo ai grandi monopoli: SADE, Montecatini, Edison e infine l'azienda di Stato, l'ENI.

Romolo Galimberti

Il « caso » Della Porta

La consegna è il silenzio



Il professor Glauco Della Porta (a sinistra) e Tupini, capofila formale della DC a Roma, fotografati in occasione dell'apertura della campagna elettorale della Democrazia cristiana a Roma

Silenzio assoluto sul « caso » Della Porta, il candidato d.c. a sindaco di Roma che 5 anni fa fu escluso per plagi da un concorso universitario. Il Popolo non ha avuto il coraggio di difenderlo e ha completamente ignorato la questione sollevata dall'Unità. Il Messaggero, il Tempo, le varie agenzie di stampa tacciono. E' chiaro che sono stati impartiti ordini di sdegnarsi per soffocare lo scandalo.

Tace anche l'interessato, dopo la laconica e oscura lettera di venerdì, ieri sera, però, il prof. Della Porta ha parlato a Roma, concludendo in piazza del Popolo la campagna elettorale della DC, insieme con il ministro Fanfani, il sen. Tupini, ed altri candidati democristiani. Era l'occasione propizia per rispondere pubblicamente ad un'accusa così pesante, per tentare, almeno, di giustificarsi. Niente. Il prof. Della Porta ha preferito parlare d'altro, limitandosi a dire, con accento di costernazione, che la polemica politica e « aspra e senza esclusione di colpi ».

Ricordiamo i termini della faccenda. Nel novembre del '57, il prof. Della Porta partecipò ad un concorso per la cattedra di Economia e commercio presso l'Università di Cagliari. In quel momento, però, il ministero ritirò la sua candidatura. Perché? Neali ambienti politici di Roma si afferma che una delle opere presentate

Candidato del MSI un dirigente d.c.-cisilino

FORLÌ, 9. La campagna elettorale di Cesenatico è chiusa con uno scandalo. Mario Grassi, il cui nome nel 1956 apparve nella lista DC e che tuttora pare abitare in casa la stessa elettorale e che, comunque, è il segretario locale della CISL, è stato portato come proprio candidato dal MSI, così come del resto avvenne anche per le elezioni del maggio 1960. Questo fatto, denunciato da un volantino del PCI, ha messo in imbarazzo la DC e il suo capogruppo alla Camera dei deputati, on. Zaccagnini, che ieri sera ha chiuso la campagna elettorale per il partito di maggioranza a Cesenatico.

Zaccagnini si è fatto precedere dalla lettera, ad opera del segretario della locale DC, di una lunga dichiarazione nella quale si cade dalle nuvole per quanto riguarda la « doppia faccia » del Grassi.

Nazionalizzazione

Amministratori a Roma per il decreto

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 9

Una delegazione di amministratori comunali e provinciali dell'Emilia-Romagna si reccherà a Roma nei primi giorni della prossima settimana per chiedere al governo che entro la data stabilita — 15 giugno — sia emesso il decreto legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica in modo da liquidare la controffensiva dei gruppi monopolistici e assicurare il passaggio alla collettività di tutti gli impianti del settore.

La delegazione è stata eletta a Bologna da amministratori che rappresentavano gruppi consiliari del PCI, del PSI, del PRI, del Partito radicale, del PSDI e della DC nel corso del convegno dei consiglieri elettivi della regione che si è concluso nella tarda serata di oggi alla sala Farnese di palazzo D'Accursio.

Hanno partecipato o aderito al convegno, tra gli altri, l'on. Armaroli (PSI), l'on. Trebbi e il sen. Fortunati (PCI), l'on. Martoni (PSDI), l'ing. Salmonì (PRI), il sindaco di Forlì Missiroli (PRI) nonché decine di sindaci, assessori, consiglieri comunali della regione che, in molti casi, rappresentavano gli interi Consigli comunali con la sola esclusione della destra.

Il convegno di Bologna non si è limitato ad affermare l'urgenza di un decreto legge che blocchi l'azione allarmistica e le manovre speculative già in corso; la delegazione che si reccherà a Roma (ove si incontrerà in particolare col ministro La Malfa e coi presidenti dei vari gruppi parlamentari) preciserà così l'opposizione di tutte le forze democratiche emiliane ad ogni progetto di « irizzazione » o di « razionalizzazione », e — soprattutto — denuncerà che il tentativo oggi in atto di sostituire al decreto legge una « legge delega » rappresenta oggi la trincea di quanti si battono contro la nazionalizzazione.

a. g.

IN BREVE

Senato: esplosioni nucleari

I compagni senatori Mario Mammucari, Giuseppe Imperiale e Walter Sacchetti hanno rivolto un'interpellanza al ministro degli esteri per conoscere « se sono stati fatti passi presso il governo degli U.S.A. per estendere le vicissime giustificate preoccupazioni del popolo italiano a causa delle numerose esplosioni nucleari sperimentali nell'atmosfera e della annunciata serie di esplosioni nucleari sperimentali a grandi altezze » e per sollecitare « il governo alleato a porre termine alle esplosioni nucleari ».

Sicilia: sindacati e piano di sviluppo

Le segreterie regionali della CGIL e della UIL hanno esaminato in una riunione congiunta i più importanti problemi della programmazione economica e dello sviluppo sociale della Sicilia. I due sindacati hanno concordato sulla urgenza della legge per l'elaborazione del piano regionale di sviluppo; per l'agricoltura è stata sottolineata l'esigenza di provvedimenti legislativi per il miglioramento e la democratizzazione dei patti agrari; il potenziamento della cooperazione e la trasformazione dell'EIAS in ente di sviluppo. Nel settore minerario è stata riconosciuta la necessità dell'intervento pubblico attraverso la creazione dell'Ente Chimico Minerario. Particolare attenzione CGIL e UIL hanno infine dedicato al problema della qualificazione professionale.

INAM: nuovo prontuario

Entro il 31 luglio prossimo sarà completata su tutto il territorio nazionale la distribuzione ai garantamila medici convenzionati ed ai 10 mila farmacisti della nuova edizione del prontuario tetrapartito dell'INAM che raccoglie tutte le specialità medicinali prescrivibili agli assicurati dell'istituto. Nel nuovo prontuario sono elencate circa 17 mila confezioni di specialità medicinali, delle quali circa 13 mila a totale carico dell'istituto e circa 4.000 a parziale carico degli assicurati.

Passaggi a livello mortali

I compagni senatori Mario Mammucari, Giuseppe Imperiale e Walter Sacchetti hanno interpellato i ministri del Trasporti e dei Lavori Pubblici per sapere « se e quando avranno inizio i lavori per la costruzione o di sottopassaggi o di cascate sulla via Tiburtina Valeria allo scopo di eliminare tre passaggi a livello custoditi dalle linee ferroviarie Roma-Avezzano-Pesera, siti nel tratto compreso tra il km. 36 ed il km. 70, che sono stati causa di tragici incidenti e che hanno determinato la morte e il ferimento di molti cittadini e danni gravissimi al materiale ed alle strutture delle Ferrovie dello Stato ».

Polistena: solidarietà con Ceccano

Il Consiglio Comunale di Polistena (Reggio Calabria), diretto da una Giunta composta da due socialisti, ha deliberato su proposta del gruppo consiliare comunista, l'invio della somma di lire 20 mila ai familiari di Luigi Mastrogliacomo l'operaio ucciso a Ceccano da raffiche di mitra della polizia. Il Consiglio Comunale ha inoltre approvato un ordine del giorno con cui si chiede l'esclusione dell'intervento della polizia nei conflitti sindacali ed il disarmo degli agenti di polizia delle armi di guerra quando assolvono a funzioni di mantenimento dell'ordine pubblico.

Per la libertà di Siqueiros

Un gruppo di intellettuali triestini ha preso l'iniziativa di inviare all'ambasciata della Repubblica messicana a Roma la richiesta della liberazione di Alfaro Siqueiros, che attualmente si trova in carcere gravemente ammalato. In una lettera inviata all'ambasciata, gli intellettuali triestini chiedono un intervento del presidente della Repubblica messicana. La lettera è firmata dai pittori Sabino Coloni, Romolo Bertini, Roberto Ilavaty, Bruno Chiesella, Miela Reina, Enzo Cagno, Carlo Hollesch, Rolano Ukmar, Augusto Cernigli, Ernesto Zenari, Michelangelo Guacci, Edoardo Doretta, Claudio Moretti, Marino Soriani, Lino Rossignano, Claudio Palchi; dagli scultori Mariano Carne, Tullio Tamara, Giuseppe Negrisin; dal critico d'arte Francesco Tenze e Milco Bambi e dall'incisore Mario Martini.

Assistenti: concluso lo sciopero

Lo sciopero di tre giorni degli assistenti universitari, scesi in agitazione contro lo « stralcio » del piano della scuola, si è concluso ieri in tutti gli atenei. Lunedì gli assistenti riprenderanno l'attività didattica e gli esami, ma non desisteranno dall'agitazione. Essi, infatti, rimangono vigili in attesa della risposta che il ministro della P.I. darà al mondo universitario alla vigilia della discussione dello « stralcio » alla Camera. L'on. Gui ha preso l'impegno di risolvolvere in seno al governo le richieste dell'Università, e dovrà comunicare alle associazioni dei docenti ed all'UNURI quali determinazioni il governo adotterà.

L'ESTATE SARÀ PIÙ FRESCA CON LE CONFEZIONI VITTADELLO. ABITO FALORIA fresco pura lana L. 14.500. ABITO BREZZA fresco super leggero » 17.500. ABITO PORDOI fresco purissima lana » 21.000. CALZONE fresco antipiega » 1.900. CALZONE misto terital » 3.900. CALZONE Alpagatex » 5.500. TAILLEUR misto canapa » 3.200. IN VENDITA NEI NEGOZI VITTADELLO A PREZZI CONTROLLATI. ROMA: Via Ottaviano angolo Piazza Risorgimento. FIRENZE: Via Brunelleschi. LIVORNO: Via Grande. PISA: Via Canto del Nicchio. GROSSETO: Via Giosuè Carducci.